

La Trama delle Vite

(Poemetto in prosa)

La pioggia era cessata da poco, e il cielo era lucido e splendente come un immenso zaffiro. L'odore dei fiori, acuto e inebriante, si fonde con la vivida luce del sole, e riempiva l'aria di un luminoso profumo. Gocce d'acqua, sulle piante e sui prati, brillavano come perle meravigliose. Il vento e la pioggia avevano distrutto molte ragnatele. E un regno, fra due pini, pazientemente ricostruiva la sua.

Quand'ebbe finito l'opera, si ritirò a un capo della tela, mirando la sua casa, e attendendo le sue vittime...

Un moscone, ebro della vita rinascendo sulla terra e nel cielo, ronzava la sua gioia, rumorosamente... A un tratto, accecato dalla luce del sole, incappò nelle insidiose maglie della ragnatela, che vibrò tutta, come vibrano le corde d'un'arpa sotto le dita d'un suonatore... Il ragno si lasciò cullare, indolentemente e voluttuosamente, dai moti della sua rete... Il moscone si agitava furioso, gridando la sua disperazione... La tela sembrava volesse spezzarsi, sotto le scosse frenetiche del moscone...

Il ragno pareva non s'accorgesse nemmeno della vittima caduta nel tranello, e contemplasse la bellezza senza nubi dell'universo...

Io sentivo il mio spirito così leggero e affinato, che, non so per quale misterioso dono, comprendevo le voci delle cose e degli animali...

"Aiuto, aiuto, aiuto!..." — gridava il povero moscone — Io son caduto preda del ragno crudele, e presto diverrò suo pasto... Salvami, o rondine, che voli così lieta, distruggendo col tuo becco questa infame tela!... Salvami tu, o vento, che spira potente dai monti, rompendo le fili di questa dannata ragnatela!... Salvami tu, o cielo, facendo scendere la pioggia, che dissolva questa trappola infernale!..."

Ma né la rondine, né il vento, né il cielo ascoltavano le ardenti preghiere del misero moscone...

Il ragno mormorava: "Caro moscone, è inutile che tu cerchi affannosamente di fuggire dalla mia casa, né che supplichi l'uno o l'altro: ormai sei mia preda, e nessuno vorrà salvarti!... Io ti lascio urlare, finché hai fiato; e le tue grida sono, per me, una musica deliziosa..." Il moscone scoteva, per un po', con violenza disperata, la ragnatela; ma poi, affranto, si lasciava impadronirsi di lui...

E la sua voce era simile al ronzio d'una zanzara... Il ragno, quando s'accorse che il moscone, ormai, era quasi del tutto esausto, cominciò a muoversi lentamente, camminando con le gambe villose sui sottili e argentei fili della tela, agile e leggero come un esperto funambulo, pregustando l'agonia del moscone... La vittima, vedendo approssimarsi quel drago feroce, folle distruttore, si agitò senza posa, urlando in modo di agito senza posa, urlando in modo che la sua voce pareva il rumore d'una lima che polverizza il ferro: "Aiuto, aiuto, aiuto, aiuto, aiuto!... Io muoio, muoio, muoio, muoio, muoio!... Perché devo morire, mentre il cielo è così limpido, mentre il sole è così radioso, mentre l'aria è così profumata, e mentre tutte le cose cantano il peana della vita? Perché devo morire d'una così atroce, sentendomi soffocare lentamente? Che cosa ho fatto di male? Aiuto, aiuto, aiuto, aiuto, aiuto!"

Una splendida farfalla, che aveva rapito al cielo, al sole e ai fiori i colori del suo aereo manto regale, volando lieve come una piuma, così disse al povero moscone: "E' inutile che ti disperai, né che invochi aiuto, perché io non posso aiutarti, in nessuna guisa. Tutti abbiamo un compito nella vita, e finito quello, ce ne dobbiamo andare, rassegnati. Perché non cade foglia che Dio non voglia. Tu dovevi purgare la terra dai resti della putrefazione. Io devo rallegrare, con la magnificenza dei miei colori, l'aria le piante, i fiori, gli animali e gli uomini. E anch'io, quando Dio vorrà, dovrò morire, in un modo o nell'altro. Le piante devono purificare l'aria, e prepararsi ad essere utili all'uomo, come legna da opera o da ardere. La rondine deve distruggere gli insetti nocivi. La pecora deve fornire all'uomo la sua lana e la sua carne. E così via. Ogni cosa e ogni animale servono per uno scopo determinato, e poi peri-

scono, assumendo altre forme, affinché gli uomini possano vivere, e, terminato il loro cammino mortale, rinascere a una nuova vita, immortale...

Noi siamo tante lucciole, che, con la nostra luce, rischiariamo il sentiero agli uomini che camminano verso la loro sublime mèta... E, quando Dio vuole che noi ci spegniamo, a nulla giovano le nostre proteste, le nostre suppliche, le nostre grida..."

Il ragno era ormai vicino al moscone, il quale era scosso da movimenti eplettici, e la cui voce pareva il rumore d'una stoffa di seta che venga lacerata con violenza...

Senza alcuna pietà e con grande cura, il ragno cominciò ad avvolgere il moscone, ancor vivo, nelle bende della sua bava, finché, lo rese somigliante a una mummia...

Le campane di una Chiesa sonavano a morto, per l'agonia d'un povero vecchio...

Moriva il moscone, che aveva terminato il suo compito... E moriva il vecchio, che aveva finito di peregrinare su questa terra... Della materia si sarebbe trasformato, fra poco; e un'altra anima, fra poco, sarebbe entrata nella Gloria del Cielo.

Avv. G. Martinelli

RASTRELLANDO

Il riscaldamento delle serre a Stoccolma

In una corrispondenza dalla capitale della Svezia al "Corriere Mercantile" di Genova si leggono questi interessanti particolari circa un nuovo metodo di riscaldamento delle serre. Si tratta di una invenzione fatta da uno svedese, G. E. Gjulle, in collaborazione con un architetto di Stoccolma, G. Reuterswaerd. Consiste in un metodo semplice ed economico chiamato "Sigma" per riscaldare le serre e i giardini con il vapore acqueo che ha un unico ed effettivo minor costo di quello fatto con la corrente elettrica, usata fino ad oggi come mezzo di riscaldamento. Il vapore è generato in un ebollitore; quindi, mescolato ad aria con uno speciale sistema, è condotto attraverso irradianti per mezzo di condotti ad alta pressione. E' stato sperimentato esaurientemente in alcuni dei più grandi giardini della Svezia ed è stato provato che esercita un grande effetto fertilizzante, coll'agevolare la provvista dell'ossigeno nelle radici delle piante senza asciugare menomamente il succo della terra. I tubi fatti di argilla, sono collocati nel sottosuolo ad una profondità variabile fra i 0 e i 50 centimetri, ad intervalli di 20, ed il vapore penetra nel terreno attraverso i pori argillosi.

Si è stabilito che il costo del funzionamento di questo nuovo sistema corrisponde al costo di corrente elettrica variabile da 1/6 a 1/2 centesimo di corona per kilowattora, mentre il più alto prezzo della corrente in Svezia è oggi di 2 centesimi di corona.

Un ammasso enorme di ranocchi che per la altezza di circa un metro, ingombravano i binari, impedi, nell'agosto del 1926, il viaggio a un treno della linea Vladislavov-Sarincev in Crimea. Il convoglio, che era diretto a Feodosia, dovette arrestarsi.

LA DONNA E LA MODA



Elegante abito per sera di crepe di seta beige ricoperto di tulle ricamato di tulle ricamato e adornato con un piccolo holero. La bella toilette è accompagnata da lunghi guanti di camoscio bleu in armonia con la cintura della veste.

storni di cicogne. Si sa inoltre che non lontano dalla Città del Capo, due ufficiali britannici che comandavano un posto militare videro un giorno una piccola valle tutta piena di piante bianche. Avvicinatisi, poterono constatare che si trattava di una ecatombe di cicogne, misteriosamente morte.

Granfignini osserva, fa la sua scelta; poi si reca imperterrito al bianco e ordina al commesso: — Mezza dozzina di calze per signora! Color pulce!

RUBRICA ALLEGRA

Granfignini, marito modello, è sollecitato dalla sua signora per l'acquisto di una mezza dozzina di calze, proprio quando inferisce la moda delle gonne lunghe che non lasciano vedere più le gambe!

Granfignini corre, ma smemorato come è, dimentica per via il colore richiesto dalla moglie.

Alla moda! Ma qual'è il colore di moda! E Granfignini camminando si turla il cervello: bianche, nere, pulce, grigie?

Tornare indietro a domandare? Nemmeno per sogno! Sarebbe lo stesso che farsi tirare dietro la scopa, la cassetta della spazzatura, la paletta, le molle... Entra nel negozio affollato di signore, oia un momento presso la porta, poi urla con voce stentorea:

— Un topo! un topo!

Uno scempiglio generale segue il grido d'allarme. Chi salta sul banco, chi sulle sedie, tutte le gonne si sollevano sino al ginocchio!

A PREZZI RIDOTTI
per Palermo - Napoli - Genova
"ROMA"
24 Luglio - 4 Settembre - 9 Ottobre
alle 6 P. M.

"AUGUSTUS"
14 Agosto - 18 Settembre - 23 Ottobre
alle 6 P. M.

N. B. — Il "ROMA" fa scalo diretto a Palermo.

I PREZZI

Solo Andata e Andata ritorno	
Seconda di Lusso (min)	\$150 \$270
Seconda Intermedia	120 216
Terza Classe	104 176

Per le partenze dal 1.º Agosto al 15 Ottobre in Terza Classe si applica la rata ridotta di \$153 per biglietto di andata e ritorno.

Navigazione Generale Italiana
Italia-America Shipping Corp.,
General Agents,
1 State Street New York City

Un negoziante mandava le provviste ai suoi clienti per mezzo di un piccolo carretto guidato da suo figlio. Questo figlio era uno sventato di prim'ordine. Un giorno buttò per terra una vecchia signora, e il padre dovette pagare gravi danni; un altro giorno causò un altro incidente più grave, e il padre fu costretto a sborsare un'altra somma, tanto che un po' per volta era quasi venuto all'orlo della rovina.

Un giorno se ne stava nel suo negozio, tutto malinconico, pensando al suo duro destino, quando entrò di corsa un uomo a dirgli che sua moglie era stata buttata a terra da un'automobile, e che l'avevano portata all'ospedale.

— Finalmente! — esclamò il negoziante — Questa volta sono io che domando i danni.

Scuse nuove.
— Venite tardi a farmi gli auguri...

— Passano tante automobili nella vostra via... Sono quindici giorni che tento di attraversare senza riuscirci!

Fra amiche.
— Che sigarette fuma il tuo Adamo?

— Le... Eva.
— Il mio Paolo, invece, non vuole che... Virginia!

Louis Saint Germain
AVVOCATO
6821 St. Laurent, Montreal
Tel. CRescent 8445
SI PARLA ITALIANO

Per l'ITALIA
GRANDI RIBASSI
nei prezzi di andata e ritorno
"CONTE GRANDE"
"CONTE BIANCAMANO"

Prossime Partenze:
17 Luglio - 7 Agosto - 28 Agosto
11 Settembre - 2 Ottobre
Per PALERMO-NAPOLI-GENOVA
Nota: Il "Conte Grande" fa scalo direttamente a Palermo

PREZZI

Andata e ritorno	
Seconda di Lusso	\$150 \$270
Seconda Intermedia	\$120 \$216
Terza Classe	\$104 \$153*

*Dal 1.º Agosto in poi. Per precedenti, \$176.
LLOYD SABAUDO 3 State St. N. Y. o a qualsiasi agente autorizzato

Genitori e Figli

Le cronache narrano spesso tristi episodi di dissapori famigliari. Coniugi che non si comprendono o che dimenticano i reciproci doveri; conflitti per incomprensione fra genitori e figli. Tristi fenomeni, che hanno le loro radici nella rilassatezza morale e religiosa.

Quando un figlio arriva a dire, per esempio, che egli sente gratitudine per quanto hanno fatto per lui i suoi genitori in linea materiale, ma non sente di dovere ad essi il merito della sua formazione morale, bisogna pur sospettare che in quella famiglia non è esistito il necessario contatto spirituale. Quel genitori non hanno plasmato l'anima del figlio, perché non si sono curati di conoscerne le ansie, i bisogni, i dubbi suoi. E presso estranei egli ha trovato, alle volte, maggior comprensione ed aiuto... Altre volte sono i genitori che si lamentano dei figli freddi, diffidenti, se anche sono formalmente rispettosi e corretti.

In tali famiglie, apparentemente equilibrate e felici, si svolgono spesso dolorose tragedie. La stretta convivenza, mal tollerata, insaprisce il disagio. Persone di inclinazioni buone si amareggiano l'esistenza più di quanto lo facciano gli individui apertamente cattivi. Ne succede la reazione, ed i giovani corrono inconsciamente verso la rovina.

Quali le cause? La lotta per la vita, che oggi non lascia prosperare il sentimento di famiglia, la comunanza di affetti. La madre, eccessivamente affaccendata, non ha tempo di discutere coi figliuoli, di dare ascolto alle loro domande infantili, di sondare quelle tenere anime. Il padre, ritornando stanco dal lavoro, vuole pace e quiete in casa, e vorrebbe sempre trovare, al suo ritorno, i bimbi a letto.

Aggiungiamo le molteplici distrazioni che rubano ai genitori molto tempo prezioso. L'inquietudine giusta anche giorni festivi per le preoccupazioni di gite, di ritrovi fuori casa, di sport. Al posto della intimità famigliare resta solo la sensazione della reciproca indipendenza. Nella maggior parte delle famiglie è sparita la consuetudine della preghiera in comune e del comune adempimento del precetto domenicale. Non ci sono più giochi in casa, intime riunioni; anche le escursioni o-gnuno le fa per proprio conto, e così le gite in auto. Inaridiscono e scompaiono così tutte le fonti di comuni sensazioni spirituali, le sole che possono dare all'anima un benefico soffio di pace e di conforto. Quando tutti vanno per la propria strada e ognuno si guida a capriccio, accade spesso che l'incontro significhi un contrasto.

Altre volte v'è da parte dei genitori, un rigorismo eccessivo. I figli sono considerati un oggetto di amministrazione, ma non anime da educare e caratteri da pla-

smare. I fanciulli piegano apparentemente la loro volontà ai rigidi comandi, ai severi divieti, ma non approvano; ed il loro cuore, anziché aprirsi, si irrigidisce.

Turbata una volta l'armonia in quelle giovani anime, difficilmente si potrà ristabilire. Ecco perché tanto necessaria che i genitori stiano vicini ai loro figli, non tanto nel senso materiale, ma ancora più nel senso morale. Nei momenti del primo sviluppo intellettuale, riesce più facile acquistare la piena fiducia del bambino. Più tardi, difficilmente si ritroveranno le occasioni perdute. Ascoltando con pazienza il bambino, lo si impara a conoscere, e penetrare nei segreti dell'anima sua che si sviluppa; e ci facciamo così, senza che se ne accorga, padroni di lui. Ed a questo non basta la mamma, la più vicina al figliuolo per necessità di circostanze. La superiorità dell'influenza paterna, ben che meno continua di quella della madre, completa e rinforza l'efficacia educativa della bontà. Quattro occhi vedono più di due, e la comune fatica sarà doppiamente compensata e benedetta. Il rispetto naturale che i bambini sentono per i genitori, rappresentati per loro qualche cosa di superiore e di perfetto, diventerà vincolo permanente e caro se vi si aggiungerà la convinzione dell'affetto, della riconoscenza, della giustizia. L'occhio del bambino segare ogni mossa dei genitori ed il suo orecchio ne sente ogni parola. Sono disastrose a questo riguardo le discordie tra i genitori. I figli debbono veder nel padre e nella madre un'unità di pensiero e di volontà; altrimenti essi condanneranno, col loro raziocinio non ancora formato, ora l'uno era l'altro, menomando così una delle autorità.

Non neghiamo poi ai figliuoli le piccole gioie alle quali aspirano. Non va bene rinchiudere i figli fra le quattro mura e pretendere che non vedano e non conoscano nessun altro all'infuori dei loro genitori. L'avvicinare parenti e conoscenti, giocare con altri coetanei, preparare lentamente l'anima infantile alla vita sociale.

Ma la tutela migliore contro i mille pericoli del nostro tempo sta nell'educazione religiosa.

Padre e madre devono rendere care ai figli le pratiche religiose

15 o ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI GORIZIA

ROMA. — Ad iniziativa delle Associazioni dei Reduci di Guerra, verrà solennemente celebrato, quest'anno, il 15.º anniversario delle truppe italiane il 6 Agosto 1916.

Il Maresciallo d'Italia, Badoglio, che, allora Colonnello di Stato Maggiore e poi promosso Generale, fu il maggiore artefice di quel successo militare, ha aderito all'invito rivoltogli di partecipare alla celebrazione.

Una risposta del gran Federico. Una bella signora diceva al Re di Prussia:

— Sire, come mai dopo tanta gloria, potete cercarne ancora?

— Madama — ripeteva il re — come mai voi, si bella, vi tingete il viso col belletto?

Due bevitori sono a tavola. Il cameriere reca una bottiglia coperta di polvere e di ragnatelli. I due gustano il vino cercando d'indovinare il tempo che può avere. La bottiglia è vuotata.

— Questa bottiglia non può avere meno di dodici anni — dice il primo.

— Ah! — esclama l'altro con un sospiro — come è piccola per la sua età...

E' sempre vero il proverbio: "Nemo propheta in patria." Un viaggiatore che visitava in Scozia il villaggio nativo di Tommaso Carlyle, domandava a uno del luogo se avesse conosciuto personalmente "il grande Tommaso".

— Sì, sì, l'ho conosciuto: stava a Londra, mi pare, e scriveva dei libri; ma voi avreste dovuto conoscere suo fratello Giacomo. Egli allevava i più bei maiali di tutto il circondario!

con la dolce persuasione e con l'esempio. Se poi, ad onta di tutto questo, si manifestassero nei figli delle crisi religiose, chiedano l'aiuto di un esperto e prudente sacerdote.

La fortuna più bella dei figli sarà quella di aver avuto dei genitori religiosi ed affettuosi che seppero consegnare loro la fiaccola della fede. E la memoria della casa paterna, della bontà del padre, dell'amore della madre, li accompagnerà, come una benedizione, per tutta la vita.

"LE NORD"

DIPARTIMENTO DI TIPOGRAFIA GENERALE

Il più vecchio ed importante periodico del quartiere
PUBBLICATE DEGLI AVVISI SUL GIORNALE "LE NORD"
PER RAGGIUNGERE LA CLIENTELA CANADESE-FRANCESE
DEL NORD DELLA CITTA'

310 Beaubien East — Tel. — CRescent 3428

Pastina GABY

L'alimento Perfetto

Ricca in vitamine, tonico, fortificante digeribilissimo, delizioso. Migliaia di medici lo raccomandano in tutta l'Europa.

Madri! Pensate alla salute dei vostri bimbi nutrendoli con la PASTINA GABY.

Vecchi, ammalati, gracili, sofferenti adoperate la Pastina G A B Y.

IN VENDITA Presso tutte le Farmacie

COSULICH LINE
(Società Triestina di Navigazione)

Partenze per l'Italia:
"VULCANIA" 30 Luglio
"SATURNIA" 21 Agosto
"VULCANIA" 9 Settembre
"SATURNIA" 25 Settembre
alle ore 4 P. M.

NUOVE RIDUZIONI DI PREZZO
Per viaggi andata e ritorno
per l'Italia

Seconda Classe di Lusso	Seconda Classe Intermedia
\$270	\$216

Rivoleggetevi al vostro agente preferito e più vicino.

Savoia Restaurant
1070 Osborne St., Montreal
Dominion Square
Tel. HARBour 3001

IL RISTORANTE PREFERITO
RITROVO DEI TURISTI

Cucina italiana insuperabile
Giardino d'estate - musica e danze tutte le sere - Concerto speciale tutte le domeniche durante i pasti.

Servizio cortese inappuntabile.

LA PRESSE
MONTREAL

IL PIU' GRANDE GIORNALE FRANCESE D'AMERICA

La più forte circolazione di tutti i giornali quotidiani canadesi. Si accettano abbonamenti da tutte le parti del Canada e degli Stati Uniti ed anche dall'estero (\$6.00 all'anno in Canada). Le colonne d'annunci classificati sono una miniera d'oro per il piccolo avvisante.

La pubblicità commerciale delle sue pagine di notizie è riconosciuta come la più potente leva moderna del commercio.

Per informazioni scrivere o rivolgersi all'amministrazione de "LA PRESSE".